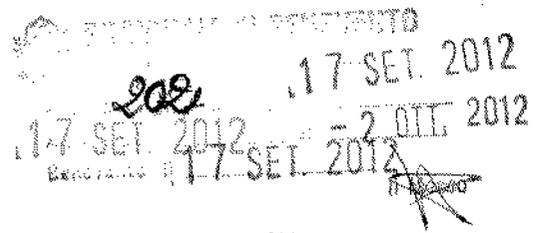




PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche
Servizio Energia

ITER DOCUMENTALE DEL DECRETO DIRIGENZIALE



AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

DIRIGENTE SETTORE

Dott. Raffaele Bianco

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gianpaolo Signoriello

RESP. DI PROCEDIMENTO

Sig. Vincenzo Iuliano

OGGETTO: D. Lgs. 387/03, art. 12, DGR n. 1642/09 e DGP n. 814/09. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte fotovoltaico, di potenza prevista pari a 200 Kwp, – località c.da Costa D'Arco nel Comune di Calvi(Bn) Foglio n°4 P.lle n°49-13

Proponente: Ditta Società Friendly Power srl con sede in S. Giorgio del Sannio (Bn) – Via Alcide De Gasperi, 44.

 **Provincia di Benevento**
AOO: Prot. Generale
Registro **Protocollo Uscita**
Nr. Prot. 0006169 Data 17/09/2012
Oggetto **AUTORIZZAZIONE IMPIANTO
FOTOVOLTAICO LOC. COSTA**
Dest. **ALBO PRETORIO**



IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito all'installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;
- che con DGR 1642/09, la Giunta Regionale ha affidato alle Provincie le competenze per lo svolgimento delle procedure autorizzative alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fino alla potenza di 1 MW.
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 814 del 29.12.2009, si procedeva alla presa d'atto della D.G.R. n. 1642 del 30.10.2009;
- che la determinazione, n. 220 del 10.09 2009, del dirigente il Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche della Provincia di Benevento, concerne la istituzione della conferenza di servizi;

CONSIDERATO

- che con domanda acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 3550 in data 17/02/2011, la ditta Friendly Power srl , con sede in S. Giorgio del Sannio (Bn) in Via Alcide De Gasperi, 44 ha chiesto il rilascio dell' autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di energia elettrica di fonte fotovoltaico di potenza pari a 200 KWp sito in Località " Costa D'arco" nel Comune di Calvi (Bn) Foglio n°4 P.lle nn° 49 - 13;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - dati generali del proponente;
 - dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - certificato di destinazione urbanistica;
 - certificazione sulla titolarità dei suoli;
- che, con nota prot. n. 4375 del 17/05/2011 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei Servizi per il giorno 31/05/2011;
- che il verbale della riunione di Conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 08/07/2011 prot. n. 9404;
- che, con nota prot. n. 4103 del 11/06/2012 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi Decisoria per il giorno 21/06/2012;
- che il verbale della predetta Conferenza Decisoria è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 03/09/2012 prot. n. 11883;

PRESO ATTO

dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:

- a) Arpac - con nota prot. n. 4605 del 26/05/2011 esprime parere di compatibilità elettromagnetica favorevole con prescrizioni e con nota prot. n. 24098 del 28/05/2012 parere d'impatto acustico favorevole con prescrizioni;
- b) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore prot. n. 2235 del 13/03/2012, con cui si conferma il parere favorevole ai lavori in progetto già espresso con precedente nota del 09/05/2011;
- c) Comando Militare Esercito "Campania" - con nota prot. n. 4818 del 26/03/2012 si conferma il Nulla Osta, con prescrizione, già espresso con nota prot. n.6080 del 09/05/2011;
- d) Nota dell'ENEL prot. n. 26377 del 07/01/2011 - si comunica la TICA con codice di rintracciabilità : T0144798;
- e) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F. di Napoli - nota prot. n. 785 del 23/02/2012, con la quale si riconferma il parere già espresso con nota prot.

PROVINCIA DI BENEVENTO

n. 1383 del 05/04/2011 in virtù della quale "si prende atto dell'assenza d'interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 KW e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto, ricadenti sotto la giurisdizione di questo Ufficio".

- f) Nota del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni - prot. n. 6890 del 23/05/2011 con la quale si rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto indicato in oggetto con prescrizioni;
- g) Regione Campania - settore BCA - ASSENTE- a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";
- h) Relazione Istruttoria del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento prot. n. 453230 del 13/06/2012 con la quale si esprime parere positivo con prescrizioni;
- i) Comune di Calvi - così come risulta dal verbale di CdS Decisoria prot. n. 11883 del 03/09/2012, nella prima seduta della conferenza di servizi del 31/05/2011, il geom. Ferrara, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto. Nella seduta di CdS Decisoria l'ing. Dotoli, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, fa presente che agli atti esiste un progetto definitivo, presentato in data 08/06/2012 prot. n.3390 recante nell'intestazione "variante progettuale". Precisa, altresì, che l'amministrazione di Calvi non è contraria a nessun tipo di installazione di elementi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e allo stato non si è dotato di nessun regolamento in merito alle procedure autorizzatorie, per cui rimanda alle norme nazionali, regionali, provinciali cogenti. L'installazione dell'impianto sembra interessare corsi d'acqua con tutela pubblica ai sensi del Regio Decreto del 1904 n.523, ovvero il vallone Coppa Curto di cui al punto 95 e 96 della Gazzetta Ufficiale. Il comune di Calvi viene garantito dall'operato del Genio Civile. L'ing. Dotoli deposita agli atti stralcio della Gazzetta Ufficiale riferita al vallone al punto 95 e 96. L'ing. Dotoli aggiunge che alla data odierna il Comune di Calvi non ha rilasciato alcuna autorizzazione edilizia urbanistica in merito alla realizzazione dell'impianto, sia su quello originario di 1 Mwt sia su quello presentato in variante di 194 Kwp.
- j) Nota prot. n. 438643 del 06/06/2011 della Regione Campania - S.T.A.P.F. - con la quale si dichiara che "nessun parere è previsto in applicazione dell'art. 23 delle L.R. 11/96 da parte di questo Settore, facendo salvi, comunque, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati e preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede";
- k) Regione Campania - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - ASSENTE- a norma dell'art. 14 ter n. 7 L. 241/90 e s.m.i. "si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela dell'ambiente, esclusi i provvedimenti di VIA, VAS E AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";



PROVINCIA DI BENEVENTO

- l) Giunta Regionale della Campania – Sviluppo Economico - con nota prot. n. 720864 del 26/09/2011, dichiara che “..... (Omissis) non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto in questione limitatamente agli aspetti della produzione energetica da fonte rinnovabile”;
- m) Nota della Giunta Regionale della Campania – SIRCA prot. n. 277332 del 11/04/2012 con la quale si dichiara che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell’impianto de quo;
- n) STAPA – CePICA di Benevento – con nota prot. n. 737532 del 30/09/2011 attesta che”(Omissis) le particelle catastali nn. 13 – 49, foglio 4 n. del Comune di Calvi (BN) non risultano investite a vigneto DOC/DOCG.”
- o) Azienda Sanitaria Locale Benevento 1: con nota prot. n. 84093/2012 esprime parere sanitario favorevole con prescrizioni;
- p) Nota della Provincia di Benevento – Settore Infrastrutture e Viabilità – prot. n. 3233 del 13/04/2011 con la quale si dichiara che ... (Omissis) “non vi è l’obbligo di rilascio di autorizzazioni”;

CONSIDERATO

- che l’art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Provincia di Benevento Settore Territorio e Ambiente – Trasporti e Politiche Energetiche – costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO

- dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l’intervento proposto è compatibile con le “Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico”.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell’istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il Proponente ed il Comune sede dell’intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la DGR 1642/09;



PROVINCIA DI BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal sig. Vincenzo Iuliano e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore dott. Raffaele Bianco

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla società Friendly Power srl con sede legale in San Giorgio del Sannio alla via A. de Gasperi, 44 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, per una potenza nominale complessiva di 200 KWp da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Calvi (BN), in località c.da Costa d'Arco;
2. di autorizzare la connessione dell'impianto mediante (vedi modalità di connessione);
3. l'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni ARPAC relative al parere di compatibilità elettromagnetica

- Tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico devono essere del tipo cordato ad elica;
- La fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna e di trasformazione deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- La società proponente deve comunicare a "questa Agenzia", per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.

Prescrizioni Arpac per il parere d'impatto acustico

La società proponente deve:

- garantire che i cavi utilizzati nel campo fotovoltaico siano del tipo cordato ad elica;
- le D.P.A. delle cabine elettriche dovranno rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a "questa Agenzia", per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica e CEM;





PROVINCIA DI BENEVENTO

- trasmettere a "questa Agenzia" i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. "Questa Agenzia" si riserva di verificar, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica e CEM.

Prescrizioni del Comando Militare Esercito "Campania"

- si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza" di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutturale per il tramite dell'ufficio B.C.M.

Prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale della Campania:

1. Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
 - a) gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - b) gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
2. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione presentato dalla soc. Friendly Power srl registrato a Benevento il 07/03/2011 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano all'ex Ministero delle Comunicazioni ora Ministero dello Sviluppo Economico Dip. Comunicazioni dal R.D. nr. 1775/1933 e dal D. Lgs n. 259 del 01/08/2003 c.c.e.

Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ispettorato Territoriale alla costruzione ed esercizio che sarà rilasciato:

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati secondo quanto previsto dalla normativa C.C. I. T.T. serie K-L e C.E.I.103-6;
- Dopo aver presentato, a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1) e 2);

Prescrizioni del Genio Civile di Benevento:

1. La Friendly Power srl comunichi al Settore del Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
2. la costruzione dell'elettrodotto avvenga in conformità al progetto valutato nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di N.O. di competenza nonché nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
3. siano rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;




PROVINCIA DI BENEVENTO

- gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
- 4. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la società Friendly Power richiede formalmente al Settore Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

R.D. 523/1904: attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale

La società Friendly Power srl è, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni indicate dal Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento alle pagine 4 - 5 - 6, punto 2) della Relazione Istruttoria prot. n. 453230 del 13/06/2012, che si allegano e formano parte integrante del presente Decreto Autorizzativo.

L.R. 9/83, art. 4: Autorizzazione sismica

- 5. Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà inoltrare richiesta di rilascio "dell'autorizzazione sismica" utilizzando la modulistica prevista (cfr D.D. n. 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo così come prescritto dalla norma (D.P.R. 380/2001, N.T.C. 2008 e Circolare esplicativa)

L.R. 9/83, art. 15: parere di compatibilità geomorfologica ai fini della prevenzione del rischio sismico:

- Ricadendo lo stesso in area sottoposta a vincolo idrogeologico si ritiene che a corredo dell'Autorizzazione Unica debba necessariamente essere presente il Nulla Osta della Comunità Montana del Fortore;

Prescrizioni ASL BN 1

- Si richiama il rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dall' Ente Arpac, in relazione alle potenziali ricadute sui recettori sensibili.
- Sono fatte salve le ulteriori cautele che si dovessero rendere necessarie in corso di esercizio, a tutela della salute pubblica.

Obblighi del Proponente:

- Ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, sulla base dello specifico piano di dismissione, presentato in allegato al progetto, e che indica le metodiche per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi. A tal fine il Proponente sarà tenuto a prestare, in favore della Provincia di Benevento, una cauzione di € 175.000,00 (corrispondente al 5% del valore presunto dell'investimento e avente durata pari alla vita tecnica dell'impianto così come indicato in progetto) mediante fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino





PROVINCIA DI BENEVENTO

- Trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) tale garanzia fidejussoria con raccomandata a/r;
- A tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, al Genio Civile di Benevento, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001 e dalla D.G.R. 1642 del 30/10/2009, dovranno avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di ritiro della presente Autorizzazione in caso di consegna a mano; in caso di invio mediante raccomandata a/r farà fede la data di avvenuta ricezione. Ad ogni modo, i lavori dovranno essere ultimati entro tre anni dal loro inizio, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Provincia di Benevento (Settore Territorio ed Ambiente - Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia) con raccomandata a/r. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- Il proponente comunica alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia - la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia a seguito di motivata richiesta del proponente.
- Il proponente trasmette alla Provincia di Benevento - Settore Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche - Servizio Energia, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate al procedimento, partecipanti alla Conferenza di Servizio, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine



PROVINCIA DI BENEVENTO

rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

La Provincia di Benevento si riserva di comunicare, con nota a parte, l'importo per gli oneri istruttori previsti dall'art.9 punto 9.1 del D.M. 10/09/2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18/09/2010 in corso di quantificazione da parte dell'Ente e, comunque, in misura non superiore allo 0,03% dell'investimento presunto pari a € 3.500.000,00.

Copia del presente atto è inviata all'Albo pretorio della Provincia di Benevento per opportuna conoscenza e sarà pubblicata, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale della Provincia; sarà, altresì, consultabile sul sito dell'Assessorato alle politiche Energetiche ed ai Trasporti della Provincia di Benevento all'indirizzo www.assessoratoprovinciabn.it/energia/ nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Raffaele Bianco

relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico.

2) R.D. 523/1904: Attraversamenti di corsi d'acqua di natura demaniale

La linea elettrica che il Proponente intende realizzare attraversa, nel territorio comunale di Calvi, il **Vallone Fiego** in corrispondenza delle particelle m. 49 (sponda sinistra) e 68 (sponda destra) del foglio n. 4.

La natura demaniale del citato corso d'acqua configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

L'attraversamento sarà realizzato con linea aerea MT da 20 kV (sospesa tra i sostegni 02 e 03 distanti tra loro m 80,40) che sovrasta l'alveo ad un'altezza minima di m 7,23 (vedi profilo rappresentato sull'elaborato n. 5.3). I sostegni saranno costituiti da lamiera zincata saldata a due tronchi innestabili, del tipo 14J28 omologati Enel, di altezza m 14 e diametro cm 28. Tali sostegni saranno fissati su idonea fondazione in calcestruzzo e verranno ubicati all'esterno della fascia di servitù idraulica di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. n. 523 del 25/07/1904; in particolare rispetto al limite catastale dell'alveo di piena ordinaria i sostegni saranno posizionati, così come rappresentato planimetricamente nell'elaborato n. 5.3 scala 1:1000, a circa m 18,00 dal limite destro ed a circa m 22,00 dal limite sinistro.

La posa in opera dell'elettrodotto aereo risulta compatibile con il regime idraulico del Vallone Fiego in quanto non viene in alcun modo modificata ed interessata la sezione di deflusso preesistente. La realizzazione dei lavori su descritti non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e, pertanto, si è del parere che i lavori, previsti nell'ambito del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaico nel Comune di Calvi alla località Costa d'Arco, per realizzare l'attraversamento del Vallone Fiego, da parte della Friendly Power S.r.l. (Concessionario), possano **essere assentiti**, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni.

Le opere si intendono eseguite a cura e spesa della Società Friendly Power S.r.l. che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. E' a carico della stessa la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa.



E' fatto, altresì, obbligo alla Società Friendly Power S.r.l.:

- a) di comunicare a questo Settore, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;
- b) di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le rive;
- c) di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- d) di controllare, al termine dei lavori, che l'alveo sia completamente sgombero da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;
- e) di osservare, "scrupolosamente", le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
- f) di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di ~~adottare~~ con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo dell'alveo;
- g) di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi resisi necessari a seguito di condizioni, al momento imprevedute ed imprevedibili, che dovessero comportare variazioni del corso d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
- h) di richiedere a questo Settore, prima dell'inizio dei lavori, la concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione della porzione di area demaniale (costituita dall'alveo del Vallone Fiego) impegnata dalla proiezione verticale della struttura che costituisce l'attraversamento.

In caso di inosservanza delle predette condizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie ricadendo, sullo stesso Concessionario, la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali.



5 

Qualsiasi opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore, per l'acquisizione del relativo nullaosta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, per detti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.

4) L.R. 9/83, ART. 15: Parere di compatibilità geomorfologica ai fini di prevenzione del rischio sismico.

Il Proponente nel rimodulare l'intervento lo ha collocato al di fuori della zona definita "Fossi e Torrenti" (cfr. Elaborato P.R.G. Rev01: Studio di inserimento urbanistico e vincolistico).

Inoltre ha trasmesso "Visura per immobile dell'Agenzia del Territorio di Benevento" n.T369888 del 08/03/2011:

- Fig. 4, p.lla 68: seminativo;

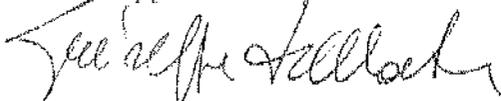
Infine ha integrato la "Relazione geologica" con la dovuta dichiarazione di "compatibilità" dell'intervento con la natura geologica, geomorfologica e idrogeologica del sito.

In definitiva tanto il generatore fotovoltaico quanto le opere connesse risultano compatibili con le previsioni del comma 7, art. 12, D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e, non configurandosi variante al PRG stante l'assenza di qualsivoglia indicazione in tal senso da parte del comune di Calvi, nessun parere va reso ai sensi dell'art.15, L.R. 9/83.

5) S.T.M.G. Rilasciata da ENEL

Il Proponente ha fatto pervenire l'accettazione della Soluzione Tecnica Minima Generale proposta da ENEL con nota n. 12/10/2010-1130998, Codice di rintracciabilità T0144798 garantendosi in tal modo la consegna dell'energia prodotta e, quindi, l'esercizio dell'impianto.

Il Responsabile della P.O.
Opere Idrauliche e Polizia Idraulica
arch. Giuseppe Di Martino



Il Responsabile del procedimento
- ing. Nazzario Olivieri -

